

# In pista 4 miliardi in 5 anni

È la somma degli investimenti programmati dai gestori negli aeroporti - Traffico in crescita anche nei primi 8 mesi 2016

di **Francesco Nariello**

**L**a crescita del traffico aereo traina gli investimenti. L'incremento dei passeggeri trasportati e delle merci movimentate è alla base del corposo programma di interventi previsto, entro il prossimo quinquennio, per il sistema aeroportuale italiano, finalizzato all'aumento della capacità e al miglioramento dei servizi. Con i principali scali nazionali - dove si registrano gli aumenti maggiori dei flussi - ad attrarre la maggior parte delle risorse.

Gli investimenti già programmati dai gestori aeroportuali da qui al 2021, in base all'ultimo resoconto di Enac, sfiorano i 4 miliardi di euro. Di questi, oltre i tre quarti - circa 3 miliardi rispetto agli 1,8 miliardi del precedente quinquennio - riguardano i sistemi aeroportuali di Roma, Milano e Venezia, mentre il resto, circa 927 milioni (esclusi finanziamenti pubblici), saranno distribuiti tra altri 27 scali sparsi sul territorio nazionale.

A spingere - e a rendere talvolta improponibili - gli interventi per potenziamento e adeguamento degli aeroporti è, in primis, la costante crescita del traffico: il sistema italiano, nel suo complesso, ha registrato lo scorso anno un incremento del 4,5% (in linea con quello del 2014), superando i 157 milioni di passeggeri. Una tendenza confermata nei primi otto mesi 2016 (+4,3% su base annua), con il traino dei maggiori scali, da Fiumicino a Venezia.

L'aeroporto gestito da Adr, che nel 2015 ha superato i 40 milioni di passeggeri e per il quale si prevede una crescita continua del traffico, potrà contare, tra 2017 e 2021, su investimenti per quasi 2 miliardi di euro. Ai quali si aggiungono, precisa il gestore, i circa 400 milioni per interventi completati entro fine 2016. Sono invece quasi 40 i milioni nel quinquennio per Ciampino, destinato a un progressivo ridimensionamento.

Tra le opere che saranno chiuse al Leonardo Da Vinci entro l'anno c'è l'ex Molo C.

A dicembre, infatti - fa sapere Adr - verrà inaugurata l'area di imbarco internazionale "E", cui sarà collegato il nuovo molo per il traffico extra-Schengen: 90 mila mq aggiuntivi - investimento totale 390 milioni - per ospitare oltre 6 milioni di passeggeri in più l'anno. Sempre entro il 2016 sono previsti il rifacimento della facciata del T3 e la messa a regime del nuovo sistema di smistamento bagagli presso il T1.

Nei prossimi mesi, inoltre, ci sarà l'avvio dei lavori per la nuova area di imbarco A del T1 (terminal Alitalia), prevista entro il 2019, che avrà un costo - stima Enac - intorno ai 170 milioni. Per il 2017, nel complesso, Adr indica una spesa di circa 330 milioni di euro, con il completamento di opere per 98 milioni.

Nel contratto di programma del prossimo quinquennio è inclusa anche la realizzazione della quarta pista, opera da circa 500 milioni collocata nel quadrante Nord dell'aeroporto - dove, in base al masterplan approvato un anno fa, dovrà poi prendere forma il "raddoppio" dello scalo (6,4 miliardi di investimenti al 2044) - per la quale, però, non è stata ancora acquisita alcuna autorizzazione urbanistico-ambientale.

Passando al sistema aeroportuale milanese, gestito da Sea, gli investimenti previsti entro il 2020 per Linate e Malpensa, in base ai dati Enac, ammontano a 579 milioni

di euro. Presso lo scalo varesino sono previste opere per 266 milioni, con interventi che, dopo la retromarcia sulla terza pista (causa Via), si concentrano su aerostazioni e infrastrutture di volo, ma anche sul fronte cargo, per il quale Malpensa è snodo primario. Lo sforzo maggiore, in ogni caso, si farà a Linate: qui saranno spesi più di 313 milioni, soprattutto per migliorare le strutture esistenti, sia da un punto di vista funzionale che architettonico.

L'aeroporto Marco Polo di Venezia ha messo a segno una forte crescita del traffico passeggeri nei primi otto mesi 2016 (+9,8% tendenziale), a cui si accompagna il rilancio degli investimenti: Save metterà sul piatto, nel prossimo quinquennio, oltre 533 milioni di euro (quasi 200 milioni in più rispetto al periodo 2012/16). Entro ottobre sarà inaugurato il moving walkway, percorso meccanizzato che collega l'aerostazione alla futura darsena vaporetti; ad aprile 2017, invece, si chiuderà il primo lotto di ampliamento dell'aerostazione (costo oltre 150 milioni).

Il contratto di programma di Bergamo - divenuto il terzo scalo nazionale in termini di traffico passeggeri, grazie alla forte presenza di Ryanair - conta su un budget di 77,8 milioni per potenziare le strutture attuali. Anche a Bologna il boom di passeggeri (+12,6% tendenziale nel periodo gennaio-agosto) traina gli investimenti: 112,4 milioni per il periodo 2016-2019, con interventi su aerostazione, piazzali e vie di rullaggio; in corso, inoltre, la realizzazione del collegamento con people mover tra stazione ferroviaria ed aeroporto (finanziato anche dal Comune). Strategico, infine, anche il sistema aeroportuale toscano, che riunisce Pisa e Firenze, per il quale sono programmate opere (2015-18) per oltre 85 milioni (52 milioni per Pisa e 33 milioni per Firenze), anche se la nuova pista dello scalo fiorentino è ancora sottoposta a procedura Via.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**L'aeroporto di Venezia.** Il Marco Polo ha messo a segno una forte crescita del traffico passeggeri nei primi otto mesi dell'anno